Confagricoltura Verona

PAC 2027
Poche novità e tante conferme

Siamo in autunno e nelle aziende si sta predisponendo il piano colturale per il 2027. Uno degli aspetti da considerare nelle semine è la PAC. Il prossimo anno è l'ultimo della programmazione 2023-2027, salvo proroghe, perciò le misure e le regole non cambiano, a parte qualche dettaglio relativo all'ecoschema 1. Vale però la pena ricordare anche le novità introdotte nel 2026 con il regolamento UE sulla semplificazione, che riguardano l'applicazione di alcune norme della condizionalità.
Di seguito riepiloghiamo le conferme, i pochi aggiustamenti e le attenzioni utili per preparare la domanda PAC 2027, che salvo proroghe scadrà il **15 maggio 2027**.

Le conferme: titoli, riserva nazionale, sostegno accoppiato

Titoli all'aiuto. Il valore dei titoli resta invariato nel 2027, perché il percorso di convergenza previsto per il periodo 2023-2027 si è concluso. Il valore aggiornato si può verificare nel registro nazionale titoli consultabile sul portale AGEA.

Riserva nazionale. È confermato l'accesso per tutte le fattispecie: giovani agricoltori (A), nuovi agricoltori (B), zone montane (C), zone svantaggiate (D) e provvedimenti amministrativi (F). I titoli assegnati dalla riserva hanno il valore unitario nazionale, stimato per il 2027 in circa 167 euro/ettaro.

Sostegno accoppiato. È confermato senza modifiche per i settori vegetali e zootecnici già previsti dal Piano strategico. Gli importi unitari definitivi dipenderanno, come ogni anno, dalle superfici e dai capi richiesti a livello nazionale.

Ecoschema 1, livello 1: nuove soglie per gli antimicrobici

La novità principale per la zootecnia riguarda le soglie di consumo di antimicrobici per accedere all'ecoschema 1, livello 1. Il decreto interministeriale Masaf-Salute del 10 giugno 2026 ha sostituito la tabella dell'Allegato XI del DM 23 dicembre 2022, per risolvere alcune criticità emerse negli allevamenti. Le modifiche sono tre:

- **suini in svezzamento** (dallo svezzamento fino a 70 giorni): introdotta una soglia specifica, prima assente;
- **bovini della linea vacca-vitello**: nuova soglia, perché in alcune razze l'uso dei farmaci è legato alle problematiche del parto;
- **bovini da carne "altro"**: soglia portata a 3, come per l'orientamento misto, per l'analogia del ciclo di allevamento.

Le soglie in vigore aggiornate sono quelle contenute nel decreto scaricabile dal sito:
DECRETO_MASAF_MINSAL_10_GIUGNO_2026.pdf
Gli allevatori che finora restavano esclusi per l'assenza di una soglia adatta al proprio orientamento produttivo dovrebbero verificare con il veterinario aziendale la propria posizione in ClassyFarm.

Periodo di osservazione. Dal 2026, con il DM n. 110851 dell'11 marzo 2025, il consumo di antimicrobici non si misura più sull'anno solare. Il periodo va dal 1° ottobre dell'anno precedente al 30 settembre dell'anno di domanda. Per la domanda 2027 conta quindi l'uso di farmaci **dal 1° ottobre 2026 al 30 settembre 2027**: il periodo è già iniziato. È prevista una tolleranza di 30 giorni per chi avvia o cessa l'attività a periodo iniziato o prima della sua chiusura.
Il premio spetta agli allevamenti che nel periodo di osservazione hanno valori DDD uguali o inferiori alla soglia della tabella. Lo ottengono anche quelli con valori superiori alla soglia, se hanno ridotto il consumo di almeno il 10% rispetto al 2022. Resta l'obbligo di registrarsi in ClassyFarm entro il termine di presentazione della domanda unica.

Ecoschema 1, livello 2: UBA e quaderno di pascolo

Il livello 2 è riservato agli allevamenti che aderiscono al Sistema di qualità nazionale per il benessere animale (SQNBA) con un disciplinare che prevede il pascolo. Come già chiarito da AGEA con la circolare n. 62515 del 4 agosto 2025, gli allevamenti da latte e da carne che non ricorrono al pascolo non accedono al livello 2. Se però rispettano i parametri sull'uso degli antibiotici possono chiedere il livello 1.
Il MASAF ha chiarito che, dalla domanda 2026, le **UBA ammissibili si calcolano sulla consistenza media annua** dell'allevamento. Le condizioni restano tre: certificazione SQNBA, rispetto degli impegni del disciplinare (compreso il pascolo) e UBA determinate sulla media annua.
Dal 31 luglio 2026 è disponibile in ClassyFarm il **quaderno di pascolo digitale**, in cui l'allevatore registra i periodi di pascolamento con le date di uscita e di rientro degli animali. Riguarda solo le aziende SQNBA con disciplinari a pascolo, quando gli animali pascolano su terreni adiacenti alla stalla o interni all'azienda e non serve il documento di trasporto (modello 4). Non sostituisce il modello 4 elettronico, che resta obbligatorio per gli spostamenti.

Condizionalità: le semplificazioni in vigore dal 2026

Le semplificazioni della condizionalità rafforzata introdotte nel 2026 restano valide anche per il 2027. Derivano dal Regolamento (UE) 2025/2649 del 19 dicembre 2025, applicato in Italia con il Decreto MASAF del 17 giugno 2026, n. 292670, e in Veneto con la DGR n. 581/2026. Ecco le principali.

- **Aziende fino a 10 ettari** di superficie ammissibile ai pagamenti: sono esentate dai controlli di condizionalità rafforzata e dalle relative sanzioni.
- **Aziende fino a 30 ettari** di superficie agricola dichiarata: sono esentate dai controlli e dalle sanzioni relativi alla sola BCAA 7 "Rotazione delle colture nei seminativi".
- **Aziende biologiche**: le unità di produzione certificate o in conversione (Reg. UE 2018/848) sono considerate conformi alle norme BCAA 1, 3, 4, 5, 6 e 7.
- **Prati permanenti (BCAA 1)**: è aumentata la riduzione massima ammessa della percentuale di prati permanenti rispetto all'anno di riferimento 2018.
- **Prati temporanei**: dal 1° gennaio 2026 le superfici ancora classificabili come seminativo restano seminativo, anche se è scaduto il periodo di cinque anni per la conversione automatica in prato permanente e il terreno non è stato arato. Fa eccezione il caso in cui l'agricoltore dichiari la superficie come prato permanente. La norma è recepita nel DM 7 maggio 2026, che modifica il DM n. 660087/2022.

Nel piano colturale 2027 conviene tenerne conto soprattutto per la rotazione: per le aziende fino a 30 ettari l'esenzione riguarda i controlli e le sanzioni sulla BCAA 7. Per accedere agli ecoschemi e agli interventi agro-climatico-ambientali restano comunque validi i rispettivi impegni.